



NEWSLETTER CONFAGRICOLTURA

Numero 10 del 08/02/2021

Area Politiche europee, competitività, ufficio studi Politiche Internazionali

Partecipazione alla prima riunione tecnica ministeriale inerente la costituenda Commissione Sperimentale Nazionale (CSN) del grano duro

Questa settimana Confagricoltura ha partecipato al primo incontro tecnico con i referenti ministeriali ed i tecnici della Borsa Merci Telematica per la costituzione della Commissione Sperimentale Nazionale (CSN) del grano duro. La Commissione, ancora in via di costituzione, partirà in forma sperimentale ed in modalità di videoconferenza, non avrà quindi una sede fisica, sarà composta da dieci commissari indicati dalle organizzazioni degli agricoltori da un lato (parte venditrice) e da altrettanti dieci di rappresentanti dell'industria molitoria (parte acquirente); saranno i commissari che dopo aver analizzato il report informativo relativo ai dati di mercato, predisporranno una scheda di mercato con i prezzi indicati e la tendenza del mercato e definiranno il prezzo indicativo dei prodotti del listino.

Durante l'incontro sono state esaminate nel dettaglio la bozza di regolamento, nonché la scheda di mercato e la bozza di listino e Confagricoltura ha già evidenziato alcune primissime osservazioni tecniche quali la necessità di prevedere la nomina di supplenti e garanti, la definizione di una tendenza unica nazionale del prezzo e la individuazione in listino di una categoria di grano "fino plus" con specifiche caratteristiche qualitative e sanitarie.

Per metà febbraio, è stato previsto, infatti, un incontro riservato alle organizzazioni agricole durante il quale saranno comunicati gli esiti della raccolta delle deleghe di rappresentanza e ci sarà assegnato il numero dei commissari da designare.

Le prime rilevazioni della CSN potrebbero partire orientativamente tra fine aprile e primi di maggio.

Partecipazione al Tavolo Tecnico Riso presso Ente Risi

Il 2 febbraio scorso Confagricoltura ha partecipato quale componente ad un incontro del Tavolo Tecnico Riso. Durante la riunione i referenti dell'Ente Risi hanno illustrato ai partecipanti gli esiti del sondaggio semine per la nuova campagna, che evidenzia un aumento di circa 2mila ha per effetto dell'incremento delle superfici a Lunghi B e dei Medi/Lunghi A, con un evidente calo, invece, dei Tondi.

Affrontate anche le tematiche inerenti lo stato di avanzamento della PAC e la futura organizzazione del 4° Forum del settore del riso europeo, in cui tra le tematiche, Confagricoltura ha suggerito di affrontare i temi della reciprocità collegandoli agli obiettivi previsti nelle strategie europee Farm to Fork e Biodiversità, nonché

prevedere uno scambio di vedute con gli altri Paesi europei sui piani strategici nazionali e le misure specifiche per il settore.

Toccate anche le problematiche relative al ricorso presentato presso il Tribunale UE dal governo Cambogiano e dalla Federazione Cambogiana dei produttori di riso per l'annullamento del regolamento che istituisce misure di salvaguardia contro le importazioni di riso indica dalla Cambogia e dal Myanmar. Poiché il ricorso è stato ritenuto stesso ricevibile, Ente Risi assieme all'avvocatura di Stato interverranno nel giudizio e presenteranno a breve una memoria di intervento, per sostenere la difesa delle misure di salvaguardia.

Da ultimo è stato affrontato il tema dell'abbassamento del LMR del cadmio nel riso, a tal proposito Confagricoltura ha evidenziato come sia necessario mantenere il limite allo 0,20 mg/kg e se del caso non si riuscisse ad evitare una diminuzione di questo a 0,15 mg/kg di chiedere alla Commissione, o per tramite del Ministero della Salute, una gradualità nel tempo della misura.

Assemblea ordinaria OI pomodoro da industria Centro-Sud

Il 1° febbraio Confagricoltura ha partecipato all'Assemblea ordinaria dell'OI del pomodoro da industria del Centro-Sud. I lavori si sono aperti con un video che ha ripercorso l'ultimo anno di intensa attività dell'organismo che ha messo in campo numerose iniziative e stretto molteplici collaborazioni. Si è poi ampiamente discusso del problema principale dell'OI del Centro-Sud che risiede nella difficoltà di gestire comportamenti poco chiari di alcuni soci, probabilmente poco convinti di voler far parte dell'OI, che rischiano di mettere in discussione la rappresentanza e lo sviluppo dello strumento. Confagricoltura ha posto l'accento sull'OCM, che ha immaginato l'aggregazione attraverso OP, AOP ed OI per giungere sino ad un'integrazione della filiera, ed ha rimarcato la necessità di arrivare ad una sola OI del pomodoro da industria.

Promozione prodotti agricoli UE

Il Copa Cogeca, con il sostegno delle Organizzazioni agricole associate, sta organizzando azioni di lobbying per la revisione della politica di promozione e del programma di lavoro annuale 2022. L'obiettivo del gruppo è di unire gli sforzi per ottenere dei risultati concreti su questa situazione. Il gruppo agirà per aspetti specifici come, ad esempio, condivisione di informazioni, raccolte di date sulle politiche di promozione, coordinamento delle azioni svolte dalle singole organizzazioni. Confagricoltura, attraverso il Copa Cogeca e le Istituzioni interne prosegue nel sostenere ogni azione possibile a difesa delle imprese agricole, dei consumatori e dei prodotti oggetto di promozione che mantengono degli standard di certificazioni alti in termini di produzione e qualità, contro una politica di promozione penalizzante per tutti i soggetti coinvolti.

Settore vitivinicolo. Autorizzazioni all'impianto vitato in scadenza 2021

Confagricoltura ha chiesto al MIPAAF di supportare presso la Commissione Europea la richiesta di concessione di una proroga della validità delle autorizzazioni per l'impianto che scadono nel 2021. Tale proroga dovrebbe valere almeno un anno e consentire ai viticoltori di impiantare le viti in condizioni favorevoli nella primavera 2022. Confagricoltura ha richiesto inoltre, in considerazione delle difficoltà che i viticoltori incontrano a causa della pandemia di Covid-19, di consentire ai viticoltori di rinunciare alle proprie autorizzazioni per l'impianto che scadono nel 2021 senza incorrere nelle sanzioni. Confagricoltura ha coinvolto nella richiesta anche le altre organizzazioni della filiera vitivinicola. Il Mipaaf a seguito della nostra azione sindacale ha proposto uno schema di regolamento per prorogare la validità delle autorizzazioni di nuovo impianto e di reimpianto in scadenza nel 2021 al 31 dicembre 2022. Tale schema di regolamento è stato trasmesso alla Commissione europea con richiesta di discussione del prossimo Comitato di Gestione previsto per il giorno 9 febbraio 2021. Nello schema di regolamento viene anche richiesta la proroga di 12 mesi del termine ultimo per il rispetto degli obblighi di estirpo a seguito di concessione di autorizzazione per il reimpianto anticipato in scadenza nel 2021.

Settore olivicolo-oleario. DM programmi operativi

Lo schema di DM modificativo del DM 7143/2017 inerente i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola è stato valutato il 1 febbraio nella riunione del Coordinamento Tecnico interregionale agricolo (CTA) e sarà valutato nella riunione della Commissione Politiche Agricole (CPA) previsto per lunedì 8 febbraio. Successivamente il decreto sarà sottoposto all'esame della Conferenza Stato Regioni per l'acquisizione della prevista intesa nella seduta del 11 febbraio. Confagricoltura ha inviato una lettera al MIPAAF per condividere e sostenere in particolare la novità prevista all'articolo 2, comma 2 che ha stabilito che le OP possono presentare programmi per tutti gli ambiti individuati dall'allegato 2 dello stesso schema di decreto e al contempo per affermare la sua forte opposizione a qualsiasi proposta per ripristinare il testo originario del decreto.

Intesa Icqrf-Sogin

A fine gennaio l'Ispettorato repressioni frodi del Mipaaf (Icqrf) e la Sogin, società impegnata nella gestione degli impianti nucleari e nello sviluppo di tecnologie innovative legate all'utilizzo dei radioisotopi, hanno siglato un accordo di collaborazione per definire procedure operative relative alla individuazione con queste nuove tecniche dell'origine dei prodotti agricoli ed agroalimentari ed alla loro tracciabilità. Questa settimana si è tenuto un incontro con le organizzazioni agricole al fine di illustrare i contorni di questo accordo. Confagricoltura ha partecipato ed ha dato la propria disponibilità a sostenere l'iniziativa in questa prima fase sperimentale e chiedendo di conoscere più a fondo le modalità di applicazione delle nuove tecnologie. La Confederazione ha anche chiesto chiarimenti in ordine alla possibilità di ampliare il campo di azione dello strumento affinché possa essere effettivamente utilizzato per individuare l'origine dei prodotti, anche diversi da quelli a certificazione di origine (sui quali sembra si incentreranno le prime esperienze); dato disponibilità a valutare su quali matrici potrebbero essere applicati i primi esperimenti di rilevazione nonché sulla effettiva contestabilità delle risultanze delle analisi nei confronti degli operatori che immettono in commercio prodotti con indicazioni difformi rispetto ai risultati analitici.

Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione

Gestione dei rifiuti della manutenzione del verde: incontro tecnico

Si è tenuta lo scorso 4 febbraio una prima riunione di approfondimento interno sulle problematiche interpretative della gestione dei rifiuti della manutenzione del verde a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 116/2020. Il D.Lgs. 116/2020, infatti, ha eliminato la possibilità per gli sfalci e le potature del verde pubblico dei Comuni di essere classificati non rifiuti e, al contempo, ha classificato i rifiuti della manutenzione del verde come rifiuti urbani. Alla riunione promossa dall'Area Sviluppo Sostenibile ed Innovazione e Assoverde hanno partecipato l'Area Politiche europee, competitività, Ufficio Studi, unitamente a rappresentanti del gruppo di lavoro dell'Area Sviluppo Sostenibile ed Innovazione. La riunione è stata l'occasione per un confronto sulle novità e criticità introdotte dal D.lgs. 116/2020, sull'opportunità di disporre di un quadro riepilogativo degli adempimenti in capo alle imprese della manutenzione del verde, nonché per mettere a punto la posizione confederale da portare all'attenzione delle istituzioni competenti.

Banca dati delle transazioni dei prodotti biologici

Si è tenuta questa settimana la riunione del Tavolo tecnico nazionale dell'agricoltura biologica presso il Mipaaf. Nella riunione è stato presentato il progetto preliminare della banca dati nazionale delle transazioni dei prodotti biologici, la cui istituzione è prevista dal Decreto Legislativo del 23 febbraio 2018 n. 20. Il sistema dovrà garantire la tracciabilità delle transazioni commerciali dei prodotti biologici con particolare riferimento a quelle dei cereali. La banca dati metterà in comunicazione i vari sistemi informativi, gestiti da soggetti diversi, che concorrono alle transazioni dei prodotti biologici. In particolare, i dati sulle non conformità, sulle superfici agricole, sulle rese e sulle importazioni. L'operatore che effettua la vendita dovrà inserirla all'interno

del sistema e l'acquirente potrà verificare se la transazione è coerente in riferimento ai seguenti aspetti: se la quantità di prodotto che sta comprando è in linea con le superfici e le rese dell'azienda venditrice e se proviene, specie nel caso d'importazione, da un venditore virtuoso.

Al termine della riunione il Mipaaf ha assicurato che organizzerà altri incontri con le singole parti della filiera per avere tutti i suggerimenti per portare a compimento il progetto, che si prevede possa concludersi entro l'anno.

Consultazione direttiva uso sostenibile prodotti fitosanitari

La Commissione europea ha pubblicato una consultazione pubblica sull'analisi e la valutazione d'impatto della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. L'iniziativa nasce a seguito delle carenze riscontrate dalla Commissione nell'attuazione, nell'applicazione e nell'esecuzione di vari elementi della direttiva ed intende valutare fino a che punto gli obiettivi di protezione della salute umana e ambientale sono stati raggiunti, ponendosi in linea con gli obiettivi della strategia Farm to Fork nell'ambito del Green Deal europeo. La consultazione offre agli stakeholders l'opportunità di condividere le proprie esperienze e di esprimere un parere sulle possibili soluzioni per un funzionamento più efficiente della direttiva dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi. Nello stesso tempo permetterà al settore agricolo di mettere in evidenza i risultati positivi già raggiunti. Il termine per la presentazione dei commenti scadrà 12 aprile 2021.

Convenzione CREA- Distretto Fiume Po

Proseguono le attività del Comitato Tecnico Scientifico per il contributo agricolo alla stesura del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po, pubblicato in bozza il 20 dicembre 2020.

In particolare, i lavori si stanno concentrando sull'analisi socio-economica dei quattro principali fattori di pressione di natura agricola che insistono sul distretto: irrigazione collettiva, autoapprovvigionamento, opere di bonifica e zootecnia.

Entro il mese di febbraio verrà definita una bozza che verrà condivisa con le organizzazioni agricole, prima di essere inviata al distretto.

In parallelo, si sta lavorando a livello tecnico sulla valutazione dei carichi di azoto, al fine di individuare una metodologia unica per il distretto idonea per il settore agricolo. Tale esigenza deriva in particolare dalle difficoltà riscontrate da diverse Regioni nell'applicare la metodologia presente nel DM 25 febbraio 2016 (decreto effluenti-digestato).

ASVIS "Le nuove ambizioni climatiche europee e l'Italia. Transizione energetica, competitività e lavoro"

Il 5 febbraio us si è tenuto l'incontro dal titolo "*Le nuove ambizioni climatiche europee e l'Italia. Transizione energetica, competitività e lavoro*" Il dibattito a porte chiuse organizzato da Fondazione Enel ed ASVIS, ha visto anche la partecipazione di tutte le associazioni aderenti al Gruppo di Lavoro trasversale ASvis "Patto di Milano" al quale Confagricoltura aderisce (insieme ad Alleanza delle cooperative italiane, Confartigianato, Cia, Cna, Confcommercio, Confindustria, Banche Assicurazioni E Finanza, Federterziario, Unioncamere, Utilitalia), e le organizzazioni sindacali CIGL, CISL, UIL.

Partendo dallo studio "Sustainable paths for EU increased climate and energy ambition" ("Percorsi sostenibili per nuove ambizioni climatiche ed energetiche dell'Unione Europea"), realizzato dalla Fondazione Enel e dal Manifesto sul tema della Giusta Transizione siglato dalle associazioni aderenti al GdL Patto di Milano si è avviata una discussione sul tema della conciliazione tra le riduzioni di emissioni con la competitività delle imprese e il benessere dei lavoratori.

Al dibattito, è intervenuto come portavoce di Confagricoltura Raffaele Maiorano, in quanto delegato di giunta al tema degli SdG's (Sustainable Development Goals) che ha ribadito il ruolo predominante e il grande impegno dell'agricoltura nella lotta ai cambiamenti climatici e il forte legame che la lega anche ad altri settori come quello della moda e delle costruzioni, alla luce delle tematiche della bioeconomia e della bioeconomia circolare. Ha, inoltre, ribadito i temi caldi che caratterizzano il nostro settore alla volta della transizione

energetica e delle nuove politiche comunitarie del Green Deal: energie rinnovabili, produzione di energia ed efficientamento energetico; Bioenergie, assorbimenti CO2 e trasporti (biogas, biometano, elettrico); filiere energetiche/comunità energetiche; biomateriali ed efficienza degli edifici; mobilità sostenibile; food safety, food security; economia dei territori.

Confronto con il CESE sul futuro dello sviluppo rurale

Lo scorso 3 febbraio, Confagricoltura ha partecipato ad un confronto con i componenti del Comitato economico e sociale europeo (CESE) sul tema "Valutazione dell'impatto della PAC sullo sviluppo territoriale delle zone rurali". Il dialogo è stato strutturato sull'efficacia, sulla pertinenza, sulla partecipazione della società civile e sulle prospettive future delle misure della PAC sullo sviluppo sostenibile delle zone rurali dell'Italia, comprese le zone vulnerabili e le zone molto remote. Come Confagricoltura abbiamo innanzitutto ribadito la necessità di affrontare la questione del rilancio delle zone rurali in una chiave olistica, infatti, per elaborare una strategia globale per detti territori, c'è bisogno di una dotazione di risorse importanti e che le istituzioni non operino in maniera isolata. Quindi, non è ipotizzabile fare riferimento alle sole risorse della PAC, ma è quanto mai necessario lavorare in sinergia con i fondi della Politica di Coesione, quelli previsti dal Recovery Fund, dal Just Transition Fund, etc. Oltre alla necessità di integrare le risorse, è indispensabile il coordinamento, l'integrazione e l'allineamento delle politiche e delle strategie sottese a tali tematiche.

Mipaaf: insediato il tavolo della filiera della canapa industriale

Il 4 febbraio si è tenuta la riunione di insediamento del tavolo di filiera per la canapa industriale, istituito a fine 2020 dal Mipaaf.

All'incontro in videoconferenza hanno partecipato 48 componenti, rappresentanti dei ministeri dell'Interno, della Salute, dello Sviluppo economico, dell'Ambiente, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'Arma dei Carabinieri per la Difesa, dei tre dipartimenti del Mipaaf, degli Enti vigilati Crea, Ismea e Agea nonché delle Regioni. Per il mondo produttivo hanno partecipato le sei organizzazioni professionali agricole, quattro centrali cooperative agricole, sei organizzazioni di rappresentanza nazionale nonché sei associazioni di settore della canapa e due portatori di interessi. Infine, le Università di Roma La Sapienza e di Modena e Reggio Emilia.

Il tavolo ha condiviso l'opportunità di dotare il settore di un piano di sviluppo che possa incentivare la produzione ed il mercato, sostenendo la ricerca e l'innovazione tecnologica nonché rafforzando le politiche di filiera. Al centro del confronto anche l'utilizzo di parte dei fondi messi a disposizione per il 2021 dall'ultima Legge di Bilancio, pari a 10 milioni di euro per quattro settori tra cui la canapa.

In particolare, i componenti del tavolo saranno impegnati sui seguenti specifici gruppi di lavoro:

- coordinamento Ministero-Regioni;
- filiera (mercato, sviluppo, controllo, ecc.);
- ricerca e innovazione.

Da ultimo verrà fatta una ricognizione di tutte le norme del settore tenuto conto dei diversi ambiti di utilizzo del prodotto agricolo in settore che vanno dall'alimentare alle bioplastiche essendo emersa la necessità di una chiarezza del quadro normativo di riferimento a beneficio degli operatori ma anche in una prospettiva di implementazione.

COPA COGECA e Gruppo di Dialogo Civile della Commissione UE sulla canapa

Il 2 e 3 febbraio si sono tenuti due incontri a livello europeo in cui si sono affrontati diversi aspetti che riguardano la canapa industriale:

1. situazione di mercato e prospettive di sviluppo del settore;
2. impatto e opportunità dal Green Deal (F2F, strategia sul tessile, bioedilizia, ecc.);
3. implementazione sistemi di analisi di cannabis e cannabinoidi (CBD, THC) nei prodotti in commercio (progetto rete dei laboratori dogane e polizia);
4. revisione del livello massimo di THC negli alimenti a base di canapa.

Nel corso dei due giorni è emerso come il settore stia crescendo a livello mondiale in termini di superfici coltivate in ragione alla crescita di nuovi mercati quali quelli dei prodotti a base di CBD, delle infiorescenze secche, dei biomateriali per l'edilizia, dei tessuti naturali, ecc.

A livello UE, i dati Eurostat, evidenziano come tra il 2015 e 2019 si sia registrata una crescita delle superfici coltivate con la Francia principale produttore dell'Unione con il 61% delle superfici coltivate (circa 15.000 ha su 34.000, nel 2019) ed il 71% della produzione europea. Rispetto a questi dati, l'Italia si posiziona con 910 ettari nel 2019. In crescita le produzioni soprattutto nell'est Europa (Lituania e Polonia).

Per quanto riguarda i dati è emerso come la fotografia del settore sia parziale dal momento che gli Stati membri, diversamente da quanto avviene per le altre coltivazioni (incluse lino e cotone) non comunicano i dati nazionali (superfici, prodotto), e la sola fonte utilizzabile dalla Commissione è EUROSTAT dove sono censiti gli ettari dichiarati nella PAC.

Manca dunque una reale conoscenza del settore a livello UE che tenga conto anche della crescita di superfici su cui non è previsto un premio PAC; è il caso dell'Italia rispetto ai circa 900 ha censiti da Eurostat al 2019, la stima sugli ettari coltivati è di circa 4.000.

Dagli interventi degli operatori di settore, è emerso un mercato in fermento in relazione alle recenti novità a livello UE ed internazionale quali l'apertura della Commissione UE a considerare novel food i prodotti a base di CBD e soprattutto la sentenza della Corte di Giustizia UE sul CBD, che aprono alla valorizzazione del fiore di canapa quando finalizzato alla produzione industriale (si veda la nota di aggiornamento in allegato) ma anche in ragione della spinta che arriverà dalle politiche del Green Deal.

In particolare, c'è forte aspettativa sui biomateriali e bioprodotto (tessuti vegetali, biocosmesi, bioedilizia, bioplastiche ecc.) ma anche su alimenti, inclusi i prodotti nutraceutici, e sui mangimi tenuto conto della spinta data dall'Unione alla crescita delle proteine vegetali nella dieta alimentare.

Nel confronto sugli sviluppi del settore canapa nei diversi stati dell'unione, è emerso che le filiere agroindustriali legate ai nuovi prodotti (alimenti a base di CBD, biocosmesi, ecc.) stentano a crescere a causa di una legislazione sia europea che a livello dei singoli SM, pone molte limitazioni alla produzione in relazione alla presenza di THC nella pianta e poi nei prodotti. Rispetto a questo aspetto, solo i produttori francesi non hanno evidenziato tale criticità.

Credito

Trattamento moratorie. Chiarimenti dell'Autorità Bancaria Europea

Si richiama l'attenzione sulle moratorie legislative realizzate in Italia in favore delle imprese danneggiate dal COVID – 19, originariamente applicabili fino al 30 settembre 2020 e poi prorogate, prima di tale data, fino al 31 gennaio 2021 dal D.L. 104/2020 (cd. DL Agosto) e poi prorogate ulteriormente fino al 30 giugno 2021 dalla Legge di bilancio 178/2020 (Legge di Bilancio 2021).

Sul tema in parola merita segnalare i chiarimenti pervenuti dalla Autorità Bancaria Europea (EBA) per i quali Confagricoltura ha fortemente sollecitato L'Associazione bancaria Italiana (ABI) circa le modalità che le Banche dovranno adottare per il trattamento delle moratorie di legge, che, come ormai noto, saranno automaticamente rinnovate secondo quanto previsto dalla Legge di bilancio 2021.

Innanzitutto, preme ricordare che alle PMI, con sede in Italia, le cui esposizioni debitorie non siano alla data del 17 marzo 2020 classificate come esposizioni creditizie deteriorate e che hanno inviato entro il 31 gennaio 2021, a Banche e intermediari finanziari una autocertificazione in cui hanno dichiarato di "aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID – 19":

- non possono essere revocati dal 29 febbraio 2020 al 30 giugno 2021 le aperture di credito a revoca e i prestiti accordati a fronte di anticipi su crediti;
- sono prorogati fino al 30 giugno 2021 alle medesime condizioni (unitamente ai rispettivi elementi accessori e senza alcuna formalità) i prestiti non rateali;

- è sospeso sino al 30 giugno 2021 il pagamento delle rate di finanziamenti, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, e dei canoni di leasing.

Nel merito l'Autorità Banca Europea (EBA) precisa che nel caso in cui la durata complessiva dei periodi di sospensione dei pagamenti accordati su un finanziamento, secondo una moratoria generale, superi i nove mesi, le flessibilità concesse si applicano solo fino al termine dei 9 mesi. A partire dal 1 giorno successivo al termine dei 9 mesi la Banca sarà tenuta a riclassificare la posizione oggetto di misura di concessione secondo quanto previsto dalla normativa prudenziale.

In applicazione della normativa vigente, dunque, per una moratoria concessa a marzo 2020, in scadenza a fine gennaio 2021, e prorogata fino a giugno 2021, il periodo da considerare per la valutazione dell'onerosità della moratoria stessa sarà di soli 5 mesi: da febbraio a giugno 2021. Da questa interpretazione ne consegue che le posizioni sospese avranno una ridotta probabilità di essere automaticamente classificate come *non-performing*, da parte della Banca. In altre parole, si riduce fortemente il rischio di classificare automaticamente come un prestito in *default* il prolungamento delle moratorie per legge, quale quello disposto con la legge di bilancio per il 2021.

Area Politiche Del Lavoro E Welfare

Comitato per i problemi sindacali – riunione del 4 febbraio

Si è riunito il Comitato sindacale per affrontare, tra le altre cose, il tema dei contratti provinciali di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti. Nel corso della riunione è stato fatto il punto della situazione sulle trattative (al momento hanno chiuso solo Ancona, Brescia e Matera). Il Comitato, dopo ampia discussione, ha espresso l'orientamento di intensificare le trattative in corso e, in presenza delle condizioni, di cercare di chiudere i contratti, considerato ormai il tempo trascorso dalla scadenza (oltre 13 mesi) ed il rischio di accavallamenti col rinnovo del CCNL che scade alla fine dell'anno. La conclusione dei contratti, peraltro, evita il rischio che possa essere messa in discussione, da parte dei sindacati, l'attuale assetto della contrattazione collettiva fortemente decentrata. Sotto il profilo economico il Comitato raccomanda di attenersi, per quanto possibile, ai parametri di riferimento (Ipca) considerata la difficile situazione economica che stiamo vivendo. Quanto alla parte normativa, è emersa l'opportunità di sfruttare al meglio le deleghe che il contratto collettivo nazionale riconosce ai contratti provinciali (in particolare sulla flessibilità dell'orario di lavoro e sui settori dell'agriturismo e dell'acquacoltura). È stata inoltre ribadita l'opportunità di realizzare – via via che gli accordi saranno conclusi - una banca dati contenente i contratti territoriali, per consentire una rapida ed efficace consultazione all'interno del sistema confederale, nell'ottica di potenziare il coordinamento tra i livelli provinciali e regionali con il nazionale.

Da ultimo sono stati illustrati i primi risultati delle risposte al sondaggio rivolto alle Unioni e Federazioni per acquisire informazioni circa l'attuale regolamentazione dei rapporti di lavoro tra le Unioni/Federazioni (ivi compresi quelli delle società di servizi ed enti collegati) con i propri dipendenti; il monitoraggio è in particolare finalizzato a conoscere se viene applicato un regolamento del personale o un contratto collettivo nazionale di lavoro.

Proposta di Confagricoltura per escludere l'agricoltura dalle assunzioni obbligatorie

Come da sollecitazioni provenienti dalle imprese nostre associate più strutturate con rilevante carico di manodopera, abbiamo proposto – tramite la presentazione di un emendamento all'articolo 5, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68 – l'esclusione dei datori di lavoro agricoli dall'obbligo di assumere disabili per i lavori in campagna, nelle serre e nelle stalle.

La proposta segue il solco dell'esclusione dei lavoratori dell'edilizia occupati nei cantieri ed è suffragata dalla pericolosità del lavoro svolto nei campi, nelle serre e nelle stalle che - per le sue indubbie peculiarità - è difficilmente compatibile con forme di disabilità psicofisica, anche per i rischi che le relative prestazioni possono comportare per l'incolumità del lavoratore.

Dopo il significativo risultato ottenuto negli anni passati con l'esclusione, in via interpretativa, degli operai agricoli stagionali fino a 180 giornate di lavoro dal computo della forza lavoro, si tratta ora di verificare se tale proposta di modifica possa trovare accoglimento ed essere inclusa in qualche provvedimento legislativo *in itinere*.

Istruzioni INPS sulle novità della legge di bilancio 2021 per i trattamenti di integrazione salariale (CIGO, FIS, CIGD, CISOA)

L'INPS ha fornito le prime indicazioni operative in merito agli ulteriori periodi di trattamenti di integrazione salariale che possono essere richiesti in virtù delle novità legislative introdotte dalla legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020).

Per accedere ai nuovi periodi di CIGO, FIS, CIGD e CISOA, il datore di lavoro che ha sospeso o ridotto l'attività produttiva per eventi riconducibili all'emergenza sanitaria da Covid-19, deve rispettare due condizioni che riguardano i lavoratori interessati dai periodi di cassa integrazione (che devono risultare alle dipendenze dell'azienda richiedente al 1° gennaio 2021) e i termini di trasmissione delle domande (che devono essere presentate entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o riduzione dell'attività).

Minimi contributivi e aliquote contributive per l'anno 2021

Abbiamo provveduto a elaborare e trasmettere le tabelle delle aliquote contributive in vigore nel settore agricolo per l'anno 2021, per i lavoratori dipendenti e per i collaboratori coordinati e continuativi (e assimilati).

L'INPS ha provveduto a determinare per il 2021 il limite minimo di retribuzione giornaliera che, a causa delle ripercussioni negative sull'economia dell'emergenza COVID-19, è rimasto pari a quello del 2020.

Area Amministrazione e Politiche fiscali

Esclusione degli agriturismi dalla compilazione dei modelli ISA

Con la pubblicazione dei modelli ISA, per il periodo d'imposta 2020, sono state accolte le istanze della Confederazione circa l'esclusione, per l'anno 2020, dall'applicazione degli indici di affidabilità economica per gli agriturismi colpiti dall'emergenza Covid 19.

La presenza, di nostri rappresentanti all'interno della commissione degli esperti per l'elaborazione di tali indici, ha consentito di portare all'attenzione dell'amministrazione finanziaria, le gravi conseguenze economiche subite da tale settore durante l'emergenza epidemiologica, con la conseguenza di prendere atto della necessità di escludere tale comparto dall'obbligo di compilazione di tale dichiarativo.

Nuovo decreto sulle attività connesse tassate con reddito agrario

Dopo 5 anni dall'ultima pubblicazione del decreto sulle attività connesse agricole, che consente l'applicazione della tassazione su base catastale per le stesse attività, sono in corso riunioni tecniche con il Mipaaf e l'Amministrazione finanziaria per procedere con l'integrazione del decreto e la sua successiva pubblicazione. Diverse le proposte di integrazioni giunte dal territorio per ampliare la gamma delle produzioni da inserire, tra cui ricordiamo quelle relative alla propoli e ad alcune farine.

Ufficio di Bruxelles

Partecipazione al gruppo di coordinamento politico del COPA POCC – CCC

Durante questa riunione del gruppo di lavoro e sulla base dei punti all'ordine del giorno, Confagricoltura ha sottolineato in particolare il pericolo che incombe sulla politica di promozione dei prodotti agricoli e sui prodotti zootecnici in generale, oltre alla necessità di coordinare la comunicazione delle associazioni appartenenti al COPA-COGECA rispetto alle azioni delle ONG verdi

Partecipazione, con gli uffici di Roma, ai gruppi di lavoro del COPA-COGECA lino/canapa/cotone e sementi ed al gruppo di lavoro speciale organizzato per il settore suinicolo.

I gruppi di lavoro hanno discusso delle situazioni di mercato dei settori; per il gruppo sementi, anche altri dossier collegati al settore, come la riforma della PAC e, per il gruppo lino/canapa/cotone, l'impatto e le opportunità del Green Deal per il settore delle fibre.

Area Affari Parlamentari

Crisi di Governo

L'Area ha avuto i consueti incontri e colloqui con gli esponenti politici ed i parlamentari per monitorare da vicino l'andamento delle vicende politiche di questi giorni.

La settimana politica si è aperta con gli incontri avuti dal Presidente della Camera Fico e gli esponenti dei partiti politici che però non sono andati a buon fine. Il Presidente Mattarella, dopo aver spiegato le ragioni per cui ora è preferibile evitare il voto, si è appellato alle forze politiche per dare sostegno ad "un governo di alto profilo che non deve identificarsi in alcuna formula politica". L'incarico è stato conferito al prof. Mario Draghi che sta svolgendo le consultazioni con tutti i partiti

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR

L'esame del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR – sta procedendo in Parlamento in parallelo tra Camera e Senato.

Alla Camera dei Deputati si sono svolte numerose audizioni e Confagricoltura, con gli altri componenti di Agrinsieme, è stata ascoltata lunedì scorso in Commissione Bilancio. Nella stessa giornata anche Confagricoltura Donna, in Commissione Agricoltura, è stata audita e l'Area ha prestato il consueto supporto per entrambe le audizioni, anche per la stesura delle memorie depositate.

Decreto-legge Milleproroghe

Il decreto-legge Milleproroghe, a causa della crisi di Governo in corso, ha subito un forte rallentamento del suo iter. L'Area ha monitorato la presentazione degli emendamenti e le dichiarazioni di inammissibilità, privilegiando l'attenzione per le proposte presentate da Confagricoltura. Continua a seguire la fase importantissima delle segnalazioni da parte di tutti i Gruppi parlamentari, con il contatto costante con i Deputati, per veicolare le nostre proposte ed indirizzare i Gruppi stessi.

Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori

Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo

Il team di progetto comprende sia ricercatori ed esperti di analisi delle politiche pubbliche dell'IRCCS INRCA ed Inapp, che rappresentanti istituzionali del Dipartimento per le politiche della famiglia e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il progetto coinvolge in maniera interattiva un'ampia rete di stakeholder istituzionali, accademici e rappresentanti della società civile tra cui **Anpa Pensionati Confagricoltura** attraverso Age Italia Platform,

progressivamente consultati per raccogliere informazioni su politiche ed esperienze locali, discutere approcci e metodi condivisi, elaborare linee guida nazionali per la promozione di politiche, azioni e interventi sull'invecchiamento attivo.

Il progetto si articola in 5 fasi che vedono sempre coinvolti gli esponenti della rete di stakeholder in riunioni plenarie e attraverso vari contributi:

- **analisi dello stato dell'arte:** incontri in tutte le regioni e province autonome italiane, nonché nei ministeri, e raccoglie dati utili a redigere un rapporto sullo stato dell'arte sull'implementazione di normative e interventi per l'invecchiamento attivo;
- **linee guida:** sulla base dello stato dell'arte, il team di progetto e gli stakeholder condividono un percorso di consultazione e di sviluppo di linee guida e scambio di esperienze (normative e pratiche) di successo che possa essere utile per le regioni e le province autonome;
- **aree di intervento:** il team di progetto, le regioni e province autonome interessate e le istituzioni nazionali possono analizzare specifiche aree di intervento e proporre l'introduzione o lo sviluppo ulteriore di politiche e interventi per l'invecchiamento attivo, applicando le linee guida prodotte;
- **implementazione:** il team di progetto segue e supporta le regioni e le province autonome eventualmente interessate nell'implementazione di azioni coerenti con le linee guida;
- **monitoraggio:** le azioni e le politiche implementate da regioni e province autonome e ministeri sono monitorate per analizzare la loro attuazione, l'evoluzione del contesto normativo e sociale, anche alla luce dello stimolo fornito dalle linee guida e dalle aree di intervento proposte dal progetto.

La fase attuale, quella dell'elaborazione delle linee guida si concluderà nel mese di marzo p.v.

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivit /invecchiamento-attivo/progetto-di-coordinamento-nazionale>